

ROBERTO RINALDI

La visita del Ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa ad Ancona aveva suscitato parecchie attese nei politici marchigiani di tutti i livelli. Parte di queste attese sono andate deluse. Soprattutto quelle strettamente finanziarie che, sia il Governatore Gian Mario Spacca che l'assessore regionale al Bilancio Pietro Marcolini, hanno in modi diversi rivolto al Ministro. Teatro della visita l'hotel Passetto, che ha visto intervenire le principali cariche istituzionali e figure economiche del nostro territorio. L'incontro è stato promosso per iniziativa di Francesco Merloni, presidente della Fondazione Aristide Merloni, che, unitamente alla Regione Marche, ha inteso fare il punto sull'attuale congiuntura economica nazionale e locale, nonché sulle prospettive immediate della ripresa in atto.

#### Non esistono caratteri nazionali ma regionali

Il Ministro ha innanzitutto accennato alle specificità caratteriali che a suo giudizio "non sono soltanto nazionali o comunali, ma sono anzitutto regionali". E volendo definire la marchigianità ha rintracciato nella sua memoria un autista emigrato in Francia, interno agli uffici della Banca d'Italia di Parigi. "Era la persona più adatta cui chiedere degli umori della città finanziaria. Già in piedi di buon mattino, aveva costanza e perseveranza unita ad un'estrema accuratezza nel lavoro. Tutte qualità proprie dell'animo marchigiano. E che negli anni hanno portato la vostra regione alle ottime performance che tutti



Un momento dell'incontro al Passetto (foto Maurizio Rillo)

## "Le Marche hanno un credito con cui risanerebbero il deficit sanità"

del 3%". Il Ministro ha anche insistito su fattori che non possono essere dimenticati se si vuol leggere bene i fatti finanziari.

"Sebbene qualcuno possa pensare inopportuna una manovra da 30 miliardi in presenza di un importante aumento delle entrate fi-

scali, non bisogna dimenticare eventi come la sentenza europea sull'Iva e la disastrosa condizione delle Ferrovie dello Stato, col-

pevolmente trascurate. Non intervenire avrebbe significato sfondare i parametri di Maastricht, con conseguente perdita di fidu-

sperti, nella sanità, nell'arredo e nella riqualificazione urbana. Il benessere che il Paese deve a questo punto garantire è di ordine qualitativo e può essere conseguito con un migliore e più consistente investimento pubblico in beni divenuti irrinunciabili".

### Spacca: "Risorse certe"

Protagonismo dei sistemi territoriali, federalismo fiscale ed Europa. Intorno a questi tre concetti guida si è sviluppato il discorso con cui il presidente della Regione Gian Mario Spacca ha accolto il Ministro Padoa Schioppa ad Ancona. Spacca ha tracciato il profilo di una regione al centro della ripresa

se come le Marche, insomma, meritano di più. Secondo Spacca serve più coordinamento tra realtà locali e governo centrale: responsabilità meglio definite, obiettivi più strategici per lo sviluppo, concertazione non rituale ma progettuale. Il presidente ha chiesto un confronto sul federalismo fiscale, nei fatti

### Merloni: "Maggiore equità"

Per la crescita non basta risanare i conti, bisogna valorizzare la dimensione etica dello sviluppo. Francesco Merloni, che, presidente della Fondazione Merloni, insieme alla Regione Marche ha voluto l'incontro ad Ancona con il Ministro Padoa Schioppa, ha descritto i molteplici motivi della ripresa

però non è sufficiente: bisogna intervenire sulle manovre e sulle speculazioni finanziarie, guardare ad una maggiore equità nel rispetto delle generazioni future". Un rilancio con nuovi obiettivi che il governo può indicare, ma che deve investire tutta la società, ritrovando una voglia di innovazione ed

#### Un fisco federale

Una parte importante del debito pubblico è oggi da ascrivere alle amministrazioni locali che gestiscono da sole circa il 50% della spesa. "Anche dopo il Titolo V e le varie spinte autonomiste degli ultimi anni - ha ricordato Padoa Schioppa - l'Italia può dirsi ancora un Paese centralista. In effetti Regioni ed enti locali non hanno al momento responsabilità fiscale perché

Dovuti dalla Tesoreria dello Stato 834 milioni di euro. "Soldi da cui potremmo trarre molti benefici", ha detto il Governatore Gian Mario Spacca al Ministro per l'Economia Tommaso Padoa Schioppa, in visita ad Ancona grazie all'iniziativa di Francesco Merloni, presidente della Fondazione Aristide Merloni, e della Regione